

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4013 del 05/08/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAL F. SANTERNO PER USO IRRIGUO AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. E D.G.R. N. 802 DEL 23/05/2022 COMUNI: CASTEL DEL RIO, CASALFIUMANESE, FONTANELICE E BORGO TOSSIGNANO CORSO D'ACQUA: F. SANTERNO - TRATTO DI MONTE TITOLARI: UTENTI VARI
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4218 del 05/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAL F. SANTERNO PER USO IRRIGUO AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. E D.G.R. N. 802 DEL 23/05/2022

COMUNI: CASTEL DEL RIO, CASALFIUMANESE, FONTANELICE E BORGO TOSSIGNANO

CORSO D'ACQUA: F. SANTERNO - TRATTO DI MONTE

TITOLARI: UTENTI VARI

LA DIRIGENTE

Viste:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41;
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

Dato atto:

- delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e al documento Manuale Organizzativo di Arpae, che individuano le Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- della Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica

dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le istanze presentate dalle associazioni di categoria per conto di vari utenti titolari di concessione e/o altro titolo legittimante alla derivazione di acque pubbliche superficiali, con cui viene richiesta la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal F. Santerno;

considerato che i prelievi richiesti sono a monte e all'interno del sito di Rete Natura 2000 ZSC/ZPS - IT4070011 - "Vena del Gesso Romagnola", ricompreso all'interno del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola, per il quale è competente l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

verificato il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 per l'accesso all'istituto della deroga, di cui al seguente elenco:

Pro gres sivo	data prot richiesta	prot.	associazione referente	titolare	comune	codice pratica
1	20/07/2022	120754	Cia Imola	Az Agr Il Regno Del Marrone	Castel del Rio	BOPPA0885/05RN01
2	20/07/2022	120164	Coldiretti Imola	Zanotti Cesare	Castel del Rio	BO01A3367/15RN01
3	27/07/2022	124200	Coldiretti	Baldisserrì Maurizio	Castel del Rio	BOPPA1820
4	19/07/2022	119721	Coldiretti Imola	Tagliaferri Piero	Castel del Rio	BO09A0089/15RN01
5	19/07/2022	119093	Cia Imola	Righini Aldo	Casalfiumanese	BOPPA0883
6	19/07/2022	119561	UGC imola	Zaniboni Maurizio	Casalfiumanese	BOPPA1576/15RN01
7	27/07/2022	124193	Coldiretti	Pintea Mariana Stela	Casalfiumanese	BOPPA0893/05RN01
8	19/07/2022	119300	CAA Imola	Az. Agr. Sabbatani Edgardo - Cavina Teresa - Sabbatani Monia	Fontanelice	BOPPA1456/15RN01
9	19/07/2022	119465	UGC imola	Az. Agricola Scala Leonello E Loris Fontanelice	Fontanelice	BOPPA1551/15RN01
10	19/07/2022	119680	Coldiretti Imola	Buganè Armando	Fontanelice	BOPPA1616
11	19/07/2022	119480	UGC imola	Soc. Agr. Martelli Mario E Renzi Settimia	Fontanelice	BOPPA1178/15RN01
12	19/07/2022	119602	Coldiretti Imola	Camaggi Luciana	Fontanelice	BOPPA1623
13	19/07/2022	119261	Coldiretti Imola	Baroncini Luca	Borgo Tossignano	BOPPA1736
14	19/07/2022	119135	Cia Imola	Tossani Elio	Borgo Tossignano	BOPPA0011
15	20/07/2022	120166	Coldiretti Imola	Zanotti Cesare	Borgo Tossignano	BOPPA1634/15RN01
16	18/07/2022	118769	Cia Imola	Fior Di Frutta Soc.Agr.	Borgo Tossignano	BOPPA1714
17	19/07/2022	119135	Cia Imola	Tossani Elio	Borgo Tossignano	BO11A0003

dato atto delle richieste di parere inviate in urgenza agli enti competenti per le rispettive valutazioni di compatibilità, riferite alle singole istanze o a piccoli gruppi di richieste, così come acquisite agli atti dall'amministrazione precedente;

ritenuto che le valutazioni di compatibilità dei prelievi in deroga al DMV e l'acquisizione dei pareri per il rilascio del provvedimento di autorizzazione debbano essere effettuate tramite Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona con la partecipazione delle seguenti amministrazioni competenti:

- Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna al fine di effettuare valutazioni congiunte sui vari prelievi per i tratti di corso idrico omogenei;

preso atto della indizione e della convocazione della prima riunione della conferenza in data 01/08/2022, con lettera Prot. n. PG/2022/124083 del 26/07/2022 e successivamente della seconda e conclusiva riunione in data 04/08/2022, con lettera Prot. n. PG/2022/128780 del 03/08/2022, che ha esaminato congiuntamente tutte le richieste di deroga al DMV pervenute ad ARPAE AACM sia per il F. Santerno che per il T. Sillaro comprendenti anche quelle oggetto del presente provvedimento;

preso atto che la CdS:

- ha valutato che il potenziale prelievo idrico è destinato ai fabbisogni irrigui per colture permanenti e/o di particolare pregio;
- al fine di una corretta gestione della risorsa disponibile afferente al medesimo corso d'acqua, ha valutato le istanze sulla base dei corpi idrici afferenti, ovvero:

1° gruppo: istanze sul Santerno a monte e all'interno del parco, per le quali deve assumersi la prevalutazione e il nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

2° gruppo: istanze sul Santerno a valle del Parco, non necessitanti della prevalutazione e nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

3° gruppo: istanza sul Sillaro: istanza singola non necessitante della prevalutazione e nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

- con specifico riferimento al **1° gruppo: ha tenuto conto della "Prevalutazione d'incidenza e nulla osta" rilasciata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna,** assunta agli atti di ARPAE al Prot. n. PG/2022/129329 del 04/08/2022, ed **espressa** con nota prot. n. 191435/2022 del 04/08/2022 **con prescrizioni e misure di mitigazione,** in coerenza con quelle previste dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna (trasmesse ad ARPAE, Prot n. PG/2022/104320 del 23/06/2022), in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione; **in particolare:**

"1. Gli attingimenti in deroga al DMV del Fiume Santerno, nei tratti a monte e all'interno del Parco della Vena del Gesso e del Sito Natura 2000 corrispondente e omonimo, dovrà essere ridefinito quantitativamente, per il periodo di deroga, dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna; come concordato con l'area suddetta, i prelievi non potranno avvenire con deflusso idrico minore della nuova soglia stabilita che non potrà essere inferiore a 400 litri /secondo.

2. L'Area Tutela e Gestione Acqua della RER individuerà i punti nei quali dovranno essere effettuate dal richiedente le misure delle portate in transito, a monte e a valle delle derivazioni ed effettuare, dandone evidenza, e attuando almeno una misurazione settimanale.

3. Attivare, in un tratto di fiume di circa 1 Km a valle della derivazione o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, il recupero ed il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami fluviali isolati non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica dell'esistenza di individui di specie alloctone che non devono essere immesse nuovamente in ambiente naturale, una volta catturate; la presente prescrizione deve essere attivata in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP (Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca) della

Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna; gli interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Romagna.

4. Creare in un tratto fluviale di circa 1 Km a valle della derivazione, o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali, pozze di adeguata profondità, rami di collegamento tra esse, ripari ombreggiati; anche la presente prescrizione, richiesta all'occorrenza dall'Ente scrivente, deve essere attivata dal richiedente (ARPAE BO) in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP della Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna.

5. Monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito Natura 2000 IT 4070011 a valle dalla o dalle derivazioni e segnalare all'Ente scrivente le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

6. All'Amministrazione concedente si richiede di provvedere, tramite i preposti Servizi Regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga, anche quello di sospensione generale dell'attività alienotica in tutto il tratto di fiume a valle dei punti di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua."

dato atto della decisione finale della CdS, come da relativo verbale conclusivo agli atti, che assentisce tutte le richieste presentate **con le seguenti prescrizioni:**

A) con specifico riferimento alle istanze del 1° gruppo - Santerno a monte e all'interno del parco:

I. che i prelievi possono essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (BO11A0003) una portata minima pari a **400 l/s;**

II. che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;

III. che il rispetto della soprarichiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Codrignano (ubicato in Comune di Imola in corrispondenza dello sbarramento in alveo a monte del ponte della strada della Via del Santo, tra le località Fabbrica - Codrignano): le informazioni relative alle portate transitanti misurate a tale idrometro dovranno

essere inviate con cadenza settimanale da ARPAE all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna vena del gesso romagnola, ciò in ottemperanza alla prescrizione dettata dal medesimo Ente al punto 2);

B) con riferimento alle istanze **di tutti i gruppi**, ai fini della verifica delle eventuali ricadute circa le deroghe rilasciate **dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali** finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:

I. I monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti sui corpi idrici guadabili con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili.

II. L'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

III. I risultati dovranno essere forniti alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare-Area Tutela e Gestione Acqua) e all'Ente concedente la deroga (ARPAE AAC METROPOLITANA), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

IV. I monitoraggi, salvo eventuali diverse comunicazioni dell'Area Tutela e Gestione Acqua, dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga, ma comunque non anteriormente al 15 settembre 2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022 3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

V. Qualora a fronte del protrarsi della situazione di criticità idrica e del concorrere di pressioni ulteriori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque, l'Area Tutela e Gestione Acqua potrà comunicare la cessazione della necessità di provvedere alle campagne di monitoraggio ambientale sopradescritte.

ritenuto che al fine di ridurre al minimo gli impatti sullo stato ecologico del corso d'acqua e di rendere la portata transitante in alveo per il prelievo in deroga, il più possibile disponibile per tutti i richiedenti, sia opportuno stabilire una **turnazione infrasettimanale dei prelievi** con una durata media del periodo di irrigazione **non superiore a tre ore giornaliere** da effettuarsi nella **fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;**

ritenuto, pertanto, che le istanze di deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal F. Santerno presentate dai vari utenti, di cui all'elenco in premessa, possono essere assentite, nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni della conferenza dei servizi e con specifiche modalità e tempistiche;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di **autorizzare il prelievo in deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) al seguente gruppo di utenti** le cui derivazioni sul torrente Santerno sono a monte e all'interno del sito di Rete Natura 2000 ZSC/ZPS - IT4070011 - "Vena del Gesso Romagnola", ricompreso all'interno del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola,

n.	titolare	comune	codice pratica	Portata l/s	Turni
1	Az Agr il regno del marrone	Castel del Rio	BOPPA0885/05RN01	10	lun- gio
2	Zanotti Cesare	Castel del Rio	BO01A3367/15RN01 BO01A3367/15RN01	0,5 5	mar-ven mar-ven
3	Baldisserri Maurizio	Castel del Rio	BOPPA1820	20	mer-sab
4	Tagliaferri Piero	Castel del Rio	BO09A0089/15RN01	5	lun- gio
5	Righini Aldo	Casalfiumanese	BOPPA0883	7	mar-ven
6	Zaniboni Maurizio	Casalfiumanese	BOPPA1576/15RN01	5	mer-sab
7	Pintea Mariana Stela Az. Agr. Sabbatani Edgardo -	Casalfiumanese	BOPPA0893/05RN01	2	lun- gio
8	Cavina Teresa - Sabbatani Monia Az. Agricola Scala Leonello E Loris	Fontanelice	BOPPA1456/15RN01	5	mar-ven
9	Fontanelice	Fontanelice	BOPPA1551/15RN01	5	mer-sab
10	Buganè Armano Soc. Agr. Martelli Mario E Renzi	Fontanelice	BOPPA1616	10	lun- gio
11	Settimia	Fontanelice	BOPPA1178/15RN01	5	mar-ven
12	Camaggi Luciana	Fontanelice	BOPPA1623	2	mer-sab

13	Baroncini Luca	Borgo Tossignano	BOPPA1736	5	lun- gio
14	Tossani Elio	Borgo Tossignano	BOPPA0011	10	mar-ven
15	Zanotti Cesare	Borgo Tossignano	BOPPA1634/15RN01	3	mer-sab
16	Fior di Frutta Soc.Agr.	Borgo Tossignano	BOPPA1714	8	lun- gio
17	Tossani Elio	Borgo Tossignano	BO11A0003	1	mar-ven

con le seguenti prescrizioni:

I. che i prelievi possono essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (codice BO11A0003) una portata minima pari a **400 l/s**;

II. che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche stabilite nel presente atto;

III. che il rispetto della soprarichiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Codrignano (ubicato in Comune di Imola in corrispondenza dello sbarramento in alveo a monte del ponte della strada della Via del Santo, tra le località Fabbbrica - Codrignano): le informazioni relative alle portate transitanti misurate a tale idrometro dovranno essere inviate con cadenza settimanale da ARPAE all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna vena del gesso romagnola, ciò in ottemperanza alla prescrizione dettata dal medesimo Ente al punto 2);

2) di stabilire che il prelievo in deroga al DMV dovrà essere esercitato rispettando i parametri riportati in tabella in riferimento alla **portata massima** e alla **turnazione infrasettimanale** indicate, fermo restando che la durata media del periodo di irrigazione **non dovrà essere superiore a tre ore giornaliere** e che il prelievo dovrà effettuarsi nella **fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00**;

3) di stabilire che gli utenti sopra elencati possono esercitare il prelievo nel rispetto **della "Prevalutazione d'incidenza e nulla osta" rilasciata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna**, assunta agli atti di ARPAE al Prot. n. PG/2022/129329 del 04/08/2022, ed **espressa** con nota prot. n. 191435/2022 del 04/08/2022 **con le seguenti ulteriori prescrizioni e misure di mitigazione:**

1. *Attivare, in un tratto di fiume di circa 1 Km a valle della derivazione o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, il recupero ed il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami fluviali isolati non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è*

subordinato alla preventiva verifica dell'esistenza di individui di specie alloctone che non devono essere immesse nuovamente in ambiente naturale, una volta catturate; la presente prescrizione deve essere attivata in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP (Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca) della Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna; gli interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Romagna.

2. Creare in un tratto fluviale di circa 1 Km a valle della derivazione, o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali, pozze di adeguata profondità, rami di collegamento tra esse, ripari ombreggiati; anche la presente prescrizione, richiesta all'occorrenza dall'Ente scrivente, deve essere attivata dal richiedente (ARPAE BO) in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP della Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna.

3. Monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito Natura 2000 IT 4070011 a valle dalla o dalle derivazioni e segnalare all'Ente scrivente le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

4. All'Amministrazione concedente si richiede di provvedere, tramite i preposti Servizi Regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga, anche quello di sospensione generale dell'attività alienotica in tutto il tratto di fiume a valle dei punti di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua."

4) di stabilire che in riferimento alle istanze **di tutto il gruppo di utenti autorizzato al prelievo in deroga**, ai fini della verifica delle eventuali ricadute circa le deroghe rilasciate, **dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali** finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa secondo le seguenti indicazioni e prescrizioni:

I. I monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti sui corpi idrici guadabili con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di

campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili.

II. L'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

III. I risultati dovranno essere forniti alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare-Area Tutela e Gestione Acqua) e all'Ente concedente la deroga (ARPAE AAC METROPOLITANA), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

IV. I monitoraggi, salvo eventuali diverse comunicazioni dell'Area Tutela e Gestione Acqua, dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga, ma comunque non anteriormente al 15 settembre 2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022 3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

V. Qualora a fronte del protrarsi della situazione di criticità idrica e del concorrere di pressioni ulteriori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque, l'Area Tutela e Gestione Acqua potrà comunicare la cessazione della necessità di provvedere alle campagne di monitoraggio ambientale sopradescritte.

5) di fissare la scadenza del prelievo in deroga al DMV alla data del **30/09/2022**; in caso di protrarsi della crisi idrica in atto sarà possibile presentare la richiesta di proroga al prelievo in deroga. La deroga, altresì, potrà essere revocata qualora varino le condizioni che l'hanno motivata;

6) di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;

7) di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

9) di notificare il presente provvedimento:

- alle associazioni di categoria che hanno presentato le istanze di deroga per conto dei propri associati;

e agli Enti:

- Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare;

- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

- Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente;

- Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali,

per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

11) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento, entro il termine di di 60 giorni dalla sua notificazione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1 lettera b).

La Responsabile dell'Area
Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana

Patrizia Vitali

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.